

# I TEATRI

REGGIO EMILIA

## FONDAZIONE I TEATRI di Reggio Emilia

Piazza Martiri del 7 luglio, 7

42121 Reggio Emilia

Sede operativa

**TEATRO CAVALLERIZZA**

Viale Allegri, 8/A

42121 Reggio Emilia

## PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Obbligo del Datore di Lavoro

Ai sensi del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 e agli artt. 18 comma 1 lettera t, 43 e 46 comma 3 Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

REVISIONE

02

EDIZIONE

2018



**Sommar**

ANAGRAFICA AZIENDALE .....	5
CARATTERISTICHE PRODUTTIVE .....	5
CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO .....	5
SEDE OPERATIVA.....	6
ATTIVITA' SVOLTA .....	6
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELL'ATTIVITÀ.....	7
INQUADRAMENTO AZIENDALE .....	7
CENTRI DI PERICOLO INDIVIDUATI ALL'INTERNO DELL'ATTIVITÀ .....	8
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE .....	9
CARATTERISTICHE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA.....	10
SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO.....	10
SQUADRA DI EMERGENZA PRIMO SOCCORSO .....	11
COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA .....	12
PREVENZIONE .....	12
INTERVENTO .....	12
PROCEDURE DI INTERVENTO DA APPLICARSI NEL CASO DI EMERGENZA.....	12
ADDETTO NON APPARTENENTE ALLA SQUADRA DI EMERGENZA .....	13
AVVISTAMENTO EMERGENZA.....	13
COMPORAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE.....	14
COMPORAMENTO IN CASO DI TERREMOTO.....	15
COMPORAMENTO IN CASO DI AGGRESSIONI O REAZIONI VIOLENTE DIRETTE O INDIRETTE DA PARTE DI SOGGETTI TERZI.....	16
COMPORAMENTO IN CASO DI SEGNALAZIONE DI UN ORDIGNO .....	16
ADDETTO APPARTENENTE ALLA SQUADRA DI EMERGENZA.....	17
AVVISTAMENTO EMERGENZA.....	17
INCENDIO.....	18
PRIMO SOCCORSO .....	20
RESPONSABILE DELL'EMERGENZA.....	21
INCENDIO.....	21
TERREMOTO .....	22
ASSEGNAZIONE INCARICHI .....	23
VISITATORI .....	25
PERSONALE DISABILE.....	25
UTILIZZO DEI MEZZI DI ESTINZIONE .....	26
PRESIDI ANTINCENDIO.....	27
GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLE COMPONENTI AZIENDALI NELLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	28
PROFESSIONALITA' E RISORSE ESTERNE CUI SI È FATTO RICORSO NELLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....	29

UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO .....	30
ALLEGATO 1 .....	31
ELENCO NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA .....	31
ALLEGATO 2 .....	32
DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO .....	32
ALLEGATO 3 .....	33
DATI DA COMUNICARE AL PRONTO SOCCORSO .....	33
ALLEGATO 4 .....	34
LIVELLO DI RISCHI DI INCENDIO .....	34
ALLEGATO 5 .....	35
TABELLA RIASSUNTIVA PER LA SORVEGLIANZA, IL CONTROLLO, E LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO .....	35
ALLEGATO 6 .....	36
PRESIDI SANITARI OBBLIGATORI .....	36
ALLEGATO 7 .....	37
PRESIDI SANITARI DA INTEGRARE AI PRESIDI OBBLIGATORI (consigliato dal SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE) .....	37
ALLEGATO 8 .....	37
COLLOCAZIONE PRESIDI SANITARI.....	37
ALLEGATO 9 .....	38
INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA .....	38
ALLEGATO 10 .....	39
PLANIMETRIE DI EMERGENZA .....	39

## ANAGRAFICA AZIENDALE

Azienda	<b>Fondazione I TEATRI di Reggio Emilia</b>
Sede legale	Piazza Martiri del 7 Luglio, 7 – 42121 Reggio Emilia
Sede operativa	Teatro CAVALLERIZZA – Viale Allegri, 8/A – 42121 Reggio Emilia
Telefono	0522 - 458811
Fax	0522 - 458922
Personale presente	51

## CARATTERISTICHE PRODUTTIVE

Materiali in produzione e/o stoccaggio e impianti:

- |  |   |   |  |
|--|---|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Carta e cartone  | <input type="checkbox"/> Gas infiammabili     | <input type="checkbox"/> Gas non infiammabili | <input type="checkbox"/> Plastica                          |
| <input checked="" type="checkbox"/> Tessuti          | <input type="checkbox"/> Liquidi infiammabili | <input type="checkbox"/> Gomma                | <input checked="" type="checkbox"/> Materiali combustibili |
| <input checked="" type="checkbox"/> Prodotti chimici | <input type="checkbox"/> Paglia e fieno       | <input type="checkbox"/> Caldaia a metano     | <input checked="" type="checkbox"/> Impianti tecnologici   |

## CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

L'azienda è collocata in un territorio avente:

- |                                  |   |   |                               |
|----------------------------------|---|---|-------------------------------|
| rischio sismico                  | <input type="checkbox"/> basso            | <input checked="" type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> alto |
| rischio di inondabilità          | <input checked="" type="checkbox"/> basso | <input type="checkbox"/> medio            | <input type="checkbox"/> alto |
| rischio di scariche atmosferiche | <input type="checkbox"/> basso            | <input checked="" type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> alto |

## SEDE OPERATIVA

Indirizzo	Teatro CAVALLERIZZA – Viale Allegri, 8/A – 42121 Reggio Emilia	
Reparti oggetto della valutazione	Palcoscenico	Locali ad accesso limitato al solo personale tecnico e artistico e al personale della Fondazione.
	Camerini	
	Locali di servizio all'attività del palcoscenico (cabina regia, graticcia, magazzino)	Locali ad accesso limitato al solo personale tecnico.
	Locali tecnici (quadro elettrico generale, quadro-luci, centrale di teleriscaldamento)	
	Atrio, reception e biglietteria	Locali con presenza di pubblico.
Platea		

## ATTIVITA' SVOLTA

Nell'edificio, soggetto ai vincoli della Sovrintendenza ai Beni Culturali, è ospitata un'intensa e variegata attività teatrale grazie anche al potenziamento e all'ammodernamento delle attrezzature tecniche di cui è stato dotato il palcoscenico, sullo standard dei maggiori teatri europei, e all'assidua cura posta nella conservazione e nel completo recupero degli spazi.

L'attività della Fondazione I TEATRI si estende a tutti i settori dello spettacolo dal vivo: organizza le stagioni di prosa, musical-operetta, danza, opera, concerti e il Teatro Ragazzi; il Festival Aperto, inerente a musica, danza, arte e letteratura contemporanea; il Festival Internazionale del Quartetto d'archi "Premio Masini"; il Concorso Internazionale per Quartetti d'archi "Premio Borciani", oltre a molteplici mostre, installazioni e convegni.

Molte produzioni sono realizzate internamente, alcune in collaborazione con Teatri e/o organizzazioni del settore; in altri casi le produzioni sono esterne e il Teatro Cavallerizza è solo il soggetto ospitante.

## CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELL'ATTIVITÀ

Area	Superficie (m2)	TIPOLOGIA STRUTTURALE
Palcoscenico	120	Il Teatro Cavallerizza si articola su due differenti livelli.
Camerini	120	La pianta interna è a forma rettangolare con due gradinate retrattili.
Locali di servizio all'attività del palcoscenico (cabina regia, graticcia, magazzino)	210	Il fabbricato è così costituito: <ul style="list-style-type: none"> <li>• copertura in assito di legno, carta catramata e tegole marsigliese;</li> </ul>
Locali tecnici (quadro elettrico generale, quadroluci, centrale di teleriscaldamento)	40	<ul style="list-style-type: none"> <li>• struttura in laterizio (fondamenta in cemento armato);</li> <li>• pareti perimetrali esterne realizzate in laterizio intonacato e tinteggiato a calce;</li> </ul>
Atrio, reception e biglietteria	200	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pareti interne di laterizi intonacati a calce.</li> </ul>
Platea	260	

## INQUADRAMENTO AZIENDALE

ATTIVITA' NON SOGGETTA AL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.P.R. 01/08/2011 N. 151.

ATTIVITA' SOGGETTA AL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.P.R. 01/08/2011 N. 151.

N. 65.2.C LOCALI DI SPETTACOLO E DI TRATTENIMENTO IN GENERE CON CAPIENZA SUPERIORE A 200 PERSONE OVVERO DI SUPERFICIE LORDA IN PIANTA AL CHIUSO SUPERIORE A 200 MQ.

La Fondazione ha ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi Pratica n. 21128 rilasciato dai VVF di Reggio Emilia e validità fino al 27/12/2021.

ATTIVITÀ SOGGETTA AL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.LGS. 22/01/2004 N. 42: "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N. 137".

**CENTRI DI PERICOLO INDIVIDUATI ALL'INTERNO DELL'ATTIVITÀ**

Reparto/Area	Materiali e/o sostanza impianti tecnologici	Livello di Rischio
Palcoscenico	<p>Arredi significativi: tavoli, sedie, scenografie e pedane in legno, praticabili modulari in alluminio, tessuti, plastica, ...</p> <p>Attrezzature: proiettori, scale, trabattello, PLE, transpallet manuale, carrelli su ruote, corde in kevlar, macchina del fumo, utensili portatili manuali ed elettrici, cavi elettrici, radio rice-trasmittenti, ferro da stiro, aghi e forbici.</p> <p>Materiale plastico, legno, tessuti sintetici e naturali.</p>	<b>ELEVATO</b>
Camerini	<p>Arredi significativi: sedie, tavoli, specchi...</p> <p>Attrezzature: piccoli elettrodomestici (asciugacapelli, ...).</p> <p>Arredi significativi: tavoli, sedie, ...</p>	<b>MEDIO</b>
Locali di servizio all'attività del palcoscenico (cabina regia, graticcia, magazzino)	<p>Attrezzature: consolle regia, carrelli su ruote, radio rice-trasmittenti, ...</p> <p>Materiale plastico, legno, tessuti sintetici e naturali (stoffe e quinte, tappeti danza, ...).</p>	<b>ELEVATO</b>
Locali tecnici (quadro elettrico generale, quadro-luci, centrale di teleriscaldamento)	Impianti tecnologici.	<b>MEDIO</b>
Atrio, reception e biglietteria	<p>Arredi significativi: arredi da ufficio come scrivania, armadi, sedie, ...</p> <p>Attrezzature: attrezzatura elettronica da ufficio.</p> <p>Materiale cartaceo.</p>	<b>MEDIO</b>
Platea	Arredi significativi: gradinata modulare in metallo con sedute rivestite in stoffa.	<b>ELEVATO</b>
<b>STIMA DEL RISCHIO</b>		<b>ELEVATO</b>

## DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

Reparto/Area	Addetti	Altri	Pubblico	Disabili	Addetti antincendio	Addetti primo soccorso
Palcoscenico		*			ANTOLINI GIANLUCA BIANCHI FEDERICO BORGHI MARINO	ANTOLINI GIANLUCA BELLEZZA MAURIZIO BIANCHI FEDERICO
Camerini		*			BOTOSSO GIUSEPPE CATTINI LUCA	BORGHI MARINO BOTOSSO GIUSEPPE
Locali di servizio all'attività del palcoscenico (cabina regia, graticcia, magazzino)	25	*	/	**	CONFORTE GRAZIA DIAWARA OUSMANE FARINA MAURO FESTA CARMINE FORONI MASSIMO FOSCATO GIANLUCA GABBI ANDREA GRASSELLI RENZO INCERTI LORENA MONNEY ALAN PASQUALINI ALESSANDRO PRAMPOLINI GUIDO SALSI MONICA	CATTINI LUCA DIAWARA OUSMANE FESTA CARMINE FESTINESE FABIO FORONI MASSIMO FOSCATO GIANLUCA GRASSELLI RENZO INCERTI LORENA MONNEY ALAN PASQUALINI ALESSANDRO PRAMPOLINI GUIDO PREDIERI ROBERTO SALSI MONICA
Locali tecnici (quadro elettrico generale, quadro luci, centrale di teleriscaldamento)		*	/	**		
Atrio, reception e biglietteria	6	*		**		TECNICI IN SERVIZIO SERVIZIO MASCHERE
Platea		*	495	**		TECNICI IN SERVIZIO SERVIZIO MASCHERE

### AFFOLLAMENTO MASSIMO PREVISTO

- \* Non è possibile quantificare i "terzi" che possono trovarsi all'interno del fabbricato (es. fornitori, personale artistico, personale tecnico esterno, etc. ...).
- \*\* Al momento non sono presenti disabili all'interno dei locali con difficoltà motorie e sensoriali tali da non consentire una corretta e autonoma evacuazione.

## CARATTERISTICHE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

La gestione delle possibili situazioni d'emergenza passa attraverso il coinvolgimento diretto del:

**RESPONSABILE DELL'EMERGENZA**

FARINA MAURO – Direttore Tecnico

e, in sua assenza, del

**VICE RESPONSABILE DELL'EMERGENZA**

GABBI ANDREA – Responsabile Manutenzioni

BIANCHI FEDERICO – Addetto al Servizio di  
Prevenzione e Protezione

ADDETTO IN TURNO come da elenco allegato

Sono inoltre previste specifiche figure chiamate ad intervenire in caso di incendio e/o infortunio.

## SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO

COGNOME E NOME	MANSIONE	AREA/REPARTO
Antolini Gianluca	Vice Capo Eletttricista	Palcoscenico / Platea
Bianchi Federico	ASPP	2° Piano
Borghi Marino	Eletttricista	Palcoscenico
Botosso Giuseppe	Capo Macchinista	Palcoscenico
Cagossi Usai Luca	Ufficio Personale	2° Piano
Cattini Luca	Audio / Video	Palcoscenico
Diawara Ousmane	Eletttricista	Palcoscenico
Farina Mauro	Direttore Tecnico	1° Piano
Festa Carmine	Vice Capo Macchinista	Palcoscenico
Foroni Massimo	Macchinista / Attrezzista	Palcoscenico
Foscatto Gianluca	Macchinista	Tutti i locali
Gerace Mariella	Portineria	Piano Terra
Grasselli Renzo	Macchinista	Palcoscenico
Incerti Lorena	Pulizie civili	Tutti i locali
Mantovani Federica	Direzione Generale	1° Piano
Monney Alan	Macchinista	Palcoscenico
Prampolini Guido	Eletttricista	Palcoscenico
Salsi Monica	Sartoria	Palcoscenico
Simonazzi Luisa	Ufficio Personale	2° Piano
Zanon Patrizia	Ufficio Scuole	Piano Terra

**SQUADRA DI EMERGENZA PRIMO SOCCORSO**

COGNOME E NOME	MANSIONE	RUOLO
Antolini Gianluca	Vice Capo Eletttricista	Palcoscenico / Platea
Bagni Paola	Ufficio Scuole	Piano Terra
Bellezza Maurizio	Macchinista	Palcoscenico
Bianchi Federico	ASPP	2° Piano
Borghi Marino	Eletttricista	Palcoscenico
Botosso Giuseppe	Capo Macchinista	Palcoscenico
Cappuccino Liliana	Archivio	Piano Terra
Carobbi Veronica	Ufficio Stampa	1° Piano
Cattini Luca	Audio / Video	Palcoscenico
Diawara Ousmane	Eletttricista	Palcoscenico
Farina Mauro	Direttore Tecnico	1° Piano
Festa Carmine	Vice Capo Macchinista	Palcoscenico
Festinese Fabio	Audio / Video	Palcoscenico
Froni Massimo	Macchinista / Attrezzista	Palcoscenico
Foscatto Gianluca	Macchinista	Tutti i locali
Gerace Mariella	Portineria	Piano Terra
Grasselli Renzo	Macchinista	Palcoscenico
Grillo Giuseppina	Portineria	Piano Terra
Incerti Lorena	Pulizie Civili	Tutti i locali
Mantovani Federica	Direzione Generale	1° Piano
Meglioli Wilma	Amministrazione	3° Piano
Monney Alan	Macchinista	Palcoscenico
Prampolini Guido	Eletttricista	Palcoscenico
Predieri Roberto	Eletttricista	Palcoscenico
Salsi Monica	Sartoria	Palcoscenico
Simonazzi Luisa	Ufficio Personale	2° Piano
Zanon Patrizia	Ufficio Scuole	Piano Terra

Le persone di queste squadre di primo intervento sono addestrate sull'uso dei mezzi di estinzione e di primo soccorso in modo che singolarmente sappiano affrontare i principi d'incendio e tutti insieme l'emergenza di un vasto incendio.

## COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Il compito della Squadra di Emergenza è di prevenire il verificarsi di un incidente applicando le disposizioni per evitarlo e, se tuttavia si manifesta, di intervenire con i mezzi appropriati messi loro a disposizione.

I suddetti compiti si possono specificare in prevenzione e intervento.

### PREVENZIONE

Prevenire significa aver applicato e applicare tutte le disposizioni utili per evitare che si verifichino le condizioni necessarie per l'accadimento dell'incidente. Pertanto ogni componente della squadra dovrà:

- ✓ essere tenuto costantemente informato sui rischi generali e particolari presenti nell'attività;
- ✓ conoscere i mezzi antincendio, i presidi di primo soccorso e la loro collocazione;
- ✓ mantenere in efficienza i presidi antincendio e di primo soccorso;
- ✓ essere addestrato per il servizio che deve svolgere.

### INTERVENTO

Intervenire significa sopprimere immediatamente la causa dell'anomalia scoperta attraverso un'azione diretta o dando l'allarme alla persona responsabile dell'emergenza.

## PROCEDURE DI INTERVENTO DA APPLICARSI NEL CASO DI EMERGENZA

Come previsto all'art. 5 del D.M. 10.03.98, "all'esito della valutazione del rischio di incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un piano di emergenza".

Nello specifico sono state determinate, a seconda delle mansioni e/o delle persone presenti all'interno del Teatro Valli, delle modalità in seguito denominate procedure, da attuare in caso di emergenza.

## ADDETTO NON APPARTENENTE ALLA SQUADRA DI EMERGENZA

### AVVISTAMENTO EMERGENZA

IN CASO DI **AVVISTAMENTO DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA**, CHE NECESSITI L'INTERVENTO DELLA SQUADRA **ANTINCENDIO / PRIMO SOCCORSO**, L'ADDETTO AVVISA IMMEDIATAMENTE IL PROPRIO RESPONSABILE PRESENTE NEL LUOGO DI LAVORO E

**LA PORTINERIA del Teatro VALLI (durante gli orari di presidio)**  
mediante tel. interno (n. 811 o n. 999) o mediante collegamento in radiofrequenza

o

**LA PORTINERIA del Teatro CAVALLERIZZA (in alternativa)**  
mediante tel. interno (n. 970) o mediante collegamento in radiofrequenza

che provvederà a comunicare l'emergenza

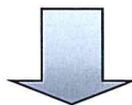
**AL RESPONSABILE DELLE EMERGENZE**  
**FARINA MAURO**  
mediante tel. interno (n. 829) o collegamento in radiofrequenza

o

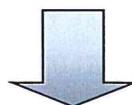
**AL VICE-RESPONSABILE DELLE EMERGENZE**  
(individuato in base all'elenco allegato e alle presenze giornaliere)  
mediante **collegamento in radiofrequenza**



FORNISCE TUTTE LE INFORMAZIONI POSSIBILI SULL'INCIDENTE E/O IN MERITO ALLA SITUAZIONE RISCONTRATA.



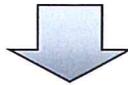
**SI METTE A DISPOSIZIONE DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE.**



**ASCOLTA EVENTUALI MESSAGGI DI ALLARME/EVACUAZIONE E NE SEGUE LE INDICAZIONI.**

## COMPORAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE

**Al segnale di evacuazione tutti i presenti devono:**



**METTERE IN SICUREZZA IL PROPRIO POSTO DI LAVORO, (SE LA SITUAZIONE LO PERMETTE) IN MODO PARTICOLARE ARRESTANDO MACCHINE ED ATTREZZATURE. AVERE CURA DI NON ABBANDONARE MATERIALE LUNGO I PERCORSI DI ESODO E IN PROSSIMITÀ USCITE DI EMERGENZA;**



**CHIUDERE, IN CASO DI INCENDIO, LE COMUNICAZIONI INTERNE (TELEFONI O ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE) E USCIRE DAL LOCALE NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE, SENZA ATTARDARSI A RECUPERARE OGGETTI PERSONALI;**

**SE L'INCENDIO NON PERMETTE L'EVACUAZIONE DAL LOCALE, ISOLARE LO STESSO DALL'AREA DI PERICOLO SIGILLANDO LE APERTURE E CHIUDERE LE FINESTRE;**



**ACCOMPAGNARE LE PERSONE ESTERNE (VISITATORI E/O ADDETTI DITTE ESTERNE), AD ESSI ASSEGNATI, NEL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO;**

**PERCORRERE LE VIE DI ESODO ORDINATAMENTE, SENZA SPINGERE, CORRERE, FERMARSI, TORNARE INDIETRO A RECUPERARE OGGETTI PERSONALI O URLARE;**



**RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA PREVISTO NELL'AREA CORTILIVA ESTERNA PROSPICIENTE L'INGRESSO PRINCIPALE DEL TEATRO E ATTENDERE CHE VENGA EFFETTUATA LA VERIFICA NUMERICA DEI PRESENTI DA PARTE DEI RESPONSABILI DI UFFICIO / SETTORE.**

## COMPORAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Come principio generale vale che in caso di terremoto, nessuno deve lasciare il proprio posto di lavoro sino all'ordine di evacuazione emanato dal Responsabile dell'Emergenza (qualora ci si allontani dal luogo di lavoro è comunque obbligatorio confluire nel punto di raccolta esterno).

### Durante la scossa:

- mantenere la calma e non precipitarsi fuori;
- cercare un punto sicuro interno allo stabile e abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (anche se non completamente almeno la testa) sotto un tavolo o una scrivania o un riparo sicuro;
- se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi (a volte si può riconoscere più facilmente una colonna o pilastro portante o una trave portante);
- tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia (sempre per la sua protezione);
- rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa;
- NON sostare accanto a oggetti o altro materiale pesante che potrebbe cadere (ad esempio vicino ad una libreria o al di sotto di un lampadario);
- NON sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate;
- NON sostare mai sulle scale.



### Alla diramazione dell'ordine di evacuazione, comportarsi come segue:

- abbandonare l'edificio seguendo le vie di esodo segnalate e, una volta raggiunta l'area esterna, mantenersi a distanza dal fabbricato e non avvicinarsi a linee elettriche né ad alberi;
- portarsi presso il punto di raccolta, che si trova nell'area cortiliva esterna di fronte al Teatro e mantenere la calma;
- una volta che la scossa è terminata, gli addetti incaricati dovranno procedere (una volta ricevuto ordine dal Responsabile dell'Emergenza) al sezionamento dell'energia elettrica, in modo da evitare possibili incendi.



Prima di ripristinare la situazione lavorativa "normale" e di riattivare le alimentazioni di energia, attendere il segnale di cessato allarme proveniente dal Responsabile dell'Emergenza.

Una volta rientrati al proprio posto, tutti gli addetti dovranno accertarsi attentamente che non vi siano condizioni di pericolo (oggetti sporgenti su scaffalature, crepe nei muri, etc. ...) e dovranno comunicare immediatamente al Responsabile dell'Emergenza eventuali anomalie.

## COMPORAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Altre indicazioni utili dopo l'avvenuta diramazione dell'ordine di evacuazione:

- Dopo la scossa vengono date indicazioni dai responsabili delle emergenze: muoversi con molta sollecitudine. NON correre e NON urlare.
- Seguire i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica e dirigersi verso le uscite più vicine (meglio utilizzare in generale scale esterne di sicurezza ed uscite di emergenza).
- Non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, etc. ...) o per terminare lavorazioni o altro (ad es. salvataggio di lavori informatici).
- Durante l'esodo cercare di controllare che tali vie di fuga siano sicure ed accessibili (ad es. per la possibile presenza di calcinacci o per possibili formazioni di crepe sulle scale).
- Durante l'esodo aiutare i colleghi o altre persone presenti in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, gestanti, persone agitate o particolarmente emotive) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo ('tranquillo, ci siamo quasi', 'dai, il peggio è passato', 'vieni, andiamo fuori assieme', etc. ...).
- Una volta raggiunto l'esterno (arrivare al punto di raccolta), rimanere in attesa dei soccorsi, raggrupparsi per reparto / settore, dare informazione ai superiori sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone.
- Non rientrare mai prima di aver ricevuto indicazioni dai responsabili e/o dal Datore di Lavoro.

## COMPORAMENTO IN CASO DI AGGRESSIONI O REAZIONI VIOLENTE DIRETTE O INDIRETTE DA PARTE DI SOGGETTI TERZI

In caso di aggressioni o reazioni violente dirette o indirette da parte di soggetti terzi, il personale presente deve:

- cercare immediatamente una zona riparata o, se possibile, un'area sicura;
  - in caso di personale addetto della Fondazione I Teatri, contattare la portineria e riferire l'entità dell'evento;
  - in caso di personale esterno / pubblico, cercare riferimento nel personale addetto della Fondazione e, in loro assenza, contattare le Forze dell'Ordine / Soccorsi.

Divieto ASSOLUTO di intervento o reazione nei confronti dei soggetti ostili.

Prestare attenzione alle eventuali situazioni critiche.

## COMPORAMENTO IN CASO DI SEGNALAZIONE DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione, deve:

- non avvicinarsi all'oggetto, non tentare di identificarlo, rimuoverlo e/o spostarlo;
- avvertire il Responsabile dell'Emergenza che eventualmente dispone lo stato di allarme.

Lo stato di allarme consiste in:

- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti;
- procedere senza indugio ad abbandonare i locali e le zone limitrofe all'area sospetta;
- contattare immediatamente la Polizia (Tel. 113) e/o Carabinieri (Tel. 112);
- avvertire i Vigili del Fuoco (Tel. 115) e il Pronto Soccorso (Tel. 118).

## ADDETTO APPARTENENTE ALLA SQUADRA DI EMERGENZA

### AVVISTAMENTO EMERGENZA

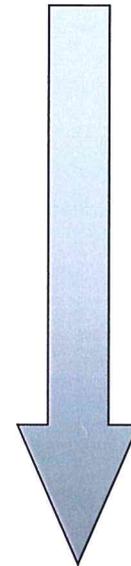
**IN CASO DI AVVISTAMENTO DIRETTO** DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA (O DI SEGNALAZIONE DA PARTE DI UN COLLEGA) **L'ADDETTO COMUNICA PRONTAMENTE ALLA PORTINERIA del Teatro VALLI L'EVENTO, CERCANDO DI STABILIRNE L'ENTITÀ**



**IN CASO DI EMERGENZA LIEVE** L'ADDETTO INTERVIENE DIRETTAMENTE O CON L'AIUTO DI COLLEGHI CON I MEZZI ANTINCENDIO E L'EQUIPAGGIAMENTO DI EMERGENZA.



AL TERMINE DELL' INTERVENTO AVVISA DELL'ACCADUTO IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA.



**IN CASO DI EMERGENZA GRAVE** L'ADDETTO ALLERTA CON AVVISI VOCALI, TELEFONICI O IN RADIOFREQUENZA I COMPONENTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO / PRIMO SOCCORSO CHE ESEGUONO GLI INTERVENTI DI COMPETENZA UTILIZZANDO I PRESIDI ANTINCENDIO E L'EQUIPAGGIAMENTO DI EMERGENZA PRESENTI.

QUALORA, **IN CASO DI INCENDIO**, L'EVENTO NON POSSA ESSERE CONTROLLATO DALL'INTERVENTO DELLE SQUADRE INTERNE DI EMERGENZA, **IL RESPONSABILE DELLE EMERGENZE PRESENTE AZIONERÀ LE SIRENE DI ALLARME OTTICO/ACUSTICHE** AI FINI DELL'EVACUAZIONE.

AL TERMINE DI OGNI INTERVENTO ANTINCENDIO DEVE ESSERE SEMPRE DATA COMUNICAZIONE AL **COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI REGGIO EMILIA.**

## INCENDIO

### • **ALLARME DA AVVISTAMENTO DIRETTO DEL PERICOLO**

L'addetto che avvista un pericolo di incendio **deve per prima cosa segnalare** (Portineria Teatro VALLI, quando presidiata, oppure Portineria Teatro CAVALLERIZZA in subordine) **alla portineria l'evento**, cercando di stabilirne l'entità.

- Se il pericolo lo consente, l'addetto alle emergenze presente sul posto cerca di intervenire per estinguere o confinare il principio di incendio.
    - Nel frattempo, l'addetto alla portineria che ha ricevuto la chiamata contatterà il Responsabile delle Emergenze o il suo Vice, in base all'elenco persone di cui è in possesso e riportato in allegato, che da questo momento coordinerà tutte le operazioni di emergenza con l'ausilio degli altri addetti sopraggiunti.
    - In base all'esito degli interventi effettuati, valuterà il pericolo residuo dopo l'intervento dell'addetto e, in caso di persistere del pericolo:
      - allerverà le squadre di primo soccorso;
      - diramerà l'ordine di evacuazione;
      - farà allertare eventuali soccorsi esterni.
- Una volta raggiunto il punto di raccolta esterno situato di fronte al Teatro:
- ✓ verificherà il numero dei presenti e che nessuno sia rimasto all'interno dei locali;
  - ✓ se le condizioni lo consentono, organizzerà una squadra di emergenza per il recupero di eventuali persone rimaste all'interno della struttura;
  - ✓ valuterà l'opportunità di effettuare lo sgancio elettrico in una o più aree;
  - ✓ aspetterà l'intervento delle squadre di primo soccorso per dare ausilio ed informazioni a loro necessarie.

### • **ALLARME DA SISTEMA RIVELAZIONE FUMI**

#### A. **SIRENE** (*sistema di allarme acustico attivato da 2 sensori in allarme contemporaneo*)

In caso di allarme da sirena OCCORRE PROCEDERE IMMEDIATAMENTE ALL'EVACUAZIONE.

- L'addetto alla portineria, prima di uscire, dovrà controllare, sul quadro degli allarmi posizionato dietro alla reception, quali sono le aree interessate e prendere con sé l'elenco dei presenti.
- Una volta raggiunto il punto di raccolta verrà individuato il responsabile dell'emergenza tra i presenti secondo l'elenco allegato, il quale procederà a:
  - ✓ verificare il numero dei presenti e che nessuno sia rimasto all'interno dei locali;
  - ✓ se le condizioni lo consentono, organizzare una squadra di emergenza per il recupero di eventuali persone rimaste all'interno della struttura;
  - ✓ valutare l'opportunità di effettuare lo sgancio elettrico in una o più aree;
  - ✓ aspettare l'intervento delle squadre di primo soccorso per dare ausilio ed informazioni a loro necessarie.

#### B. **CICALINO** (*sistema acustico attivato da 1 sensore in allarme*)

L'addetto alla portineria, ma anche qualunque altro addetto, che si accorga dell'attivazione del cicalino da un quadro di controllo, ha il compito di:

- verificare sul quadro di che allarme si tratta;
- individuato il tipo di guasto o la zona, contatta tramite telefono o radiofrequenza gli addetti alle emergenze e si reca di persona sul posto, al fine di verificare la causa che ha provocato l'allarme.
  - In caso di guasto o falso allarme si avvertirà la portineria ed il responsabile dell'emergenza.
  - In caso di situazione di pericolo segnalare immediatamente alla portineria ed intervenire per estinguere o confinare il principio di incendio.
    - L'addetto alla portineria che riceve la chiamata, in base all'elenco persone di cui è in possesso, contatterà il responsabile dell'emergenza che da questo momento coordinerà tutte le operazioni di emergenza con l'ausilio

## INCENDIO

degli altri addetti presenti e, valutato il pericolo residuo dopo l'intervento dell'addetto, in caso di persistenza del pericolo:

- allerverà le squadre di primo soccorso;
- diramerà l'ordine di evacuazione;
- farà allertare eventuali soccorsi esterni.

Una volta raggiunto il punto di raccolta esterno situato di fronte al Teatro:

- ✓ verificherà il numero dei presenti e che nessuno sia rimasto all'interno dei locali;
- ✓ se le condizioni lo consentono, organizzerà una squadra di emergenza per il recupero di eventuali persone rimaste all'interno della struttura;
- ✓ valuterà l'opportunità di effettuare lo sgancio elettrico in una o più aree;
- ✓ aspetterà l'intervento delle squadre di primo soccorso per dare ausilio ed informazioni a loro necessarie.

Quando è attivo il servizio maschere, anche in assenza di pubblico, il Responsabile dell'Emergenza è SEMPRE un addetto alle squadre di emergenza della Fondazione I Teatri.

Durante eventi e prove spettacoli, **con affollamento NON superiore alle cinquecento unità**, le Squadre di Emergenza, costituite dal personale incaricato della Fondazione e dal servizio maschere, saranno COORDINATE dal Responsabile delle Emergenze della Fondazione stessa (individuato in base all'elenco allegato).

I comportamenti e le procedure di emergenza per il servizio maschere, sono le medesime delle squadre di emergenza della Fondazione sopra esposte.

Le maschere in servizio, abilitate all'emergenza incendio e di primo soccorso, sono coordinate dal loro Capo Sala, che sarà in costante collegamento con il Responsabile delle Emergenze (individuato in base all'elenco allegato) tramite radiofrequenza.

## PRIMO SOCCORSO

**RICEVUTA LA SEGNALAZIONE D'ALLARME, GLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO (relativamente all'area di competenza) DOVRANNO:**



**APPRONTARE IL MATERIALE D'INTERVENTO OCCORRENTE ED INTERVENIRE SECONDO QUANTO ACQUISITO DURANTE IL CORSO DI FORMAZIONE;**



**STABILIRE UN CONTATTO DI COMUNICAZIONE DIRETTA COL PRONTO SOCCORSO PUBBLICO, SE QUESTO È POSSIBILE, DIRETTAMENTE O TRAMITE IL CENTRALINO DELL'AZIENDA;**



**MANTENERE TALE CONTATTO FORNENDO INDICAZIONI ED OPERANDO SECONDO I CONSIGLI PERVENUTI E LE LORO POSSIBILITÀ O CONOSCENZE.  
ALL'OCCORRENZA, CHIEDERE UN AIUTO AL PERSONALE PRESENTE IN AZIENDA.**

## RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

### INCENDIO

In caso di **incendio, crollo e/o altre situazioni che possono comportare un rischio grave per il personale presente all'interno del fabbricato** il

Responsabile dell'Emergenza (e in sua assenza il Vice Responsabile) deve:

- verificare direttamente l'entità della emergenza;
- diramare l'ordine di intervento e/o di evacuazione.

#### **MEDIANTE ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLARME;**

- avvertire direttamente i soccorsi esterni

#### **UTILIZZANDO IL TELEFONO A DISPOSIZIONE**

e fornendo dettagliate informazioni in merito al luogo di intervento e al tipo di incidente (vedere allegati 1 e 2).

- Dirigersi nel "punto di raccolta" che si trova nell'**AREA CORTILIVA ESTERNA** di fronte all'ingresso principale del Teatro.
- Richiamare i singoli responsabili di ufficio / settore affinché si attivino per la "conta del personale", accertandosi che tutti siano presenti mediante verifica visiva / conta numerica.
- Predisporre e organizzare la squadra della emergenza, una volta giunta nel punto di raccolta, per le operazioni di salvataggio del personale (spegnimento incendi e pronto soccorso) e per la messa in sicurezza degli impianti.
- Avvertire direttamente i soccorsi esterni mediante centralino telefonico fornendo dettagliate informazioni in merito al luogo di intervento e al tipo di incidente (vedere allegati 2 e 3).
- Al termine delle operazioni, cessata la situazione di emergenza, dare disposizioni per il ritorno del personale nei luoghi di lavoro e la ripresa dei lavori (o in alternativa per l'allontanamento dal luogo di lavoro).
- Compilare il rapporto tecnico sulle cause del sinistro e sullo svolgimento delle operazioni fornendone copia al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

*Quando è attivo il servizio maschere, anche in assenza di pubblico, il Responsabile dell'Emergenza è SEMPRE un addetto alle squadre di emergenza della Fondazione I Teatri.*

*Durante eventi e prove spettacoli, con affollamento NON superiore alle cinquecento unità, le Squadre di Emergenza, costituite dal personale incaricato della Fondazione e dal servizio maschere, saranno COORDINATE dal Responsabile delle Emergenze della Fondazione stessa (individuato in base all'elenco allegato).*

*I comportamenti e le procedure di emergenza per il servizio maschere, sono le medesime delle squadre di emergenza della Fondazione sopra esposte.*

*Le maschere in servizio, abilitate all'emergenza incendio e di primo soccorso, sono coordinate dal loro Capo Sala, che sarà in costante collegamento con il Responsabile delle Emergenze (individuato in base all'elenco allegato) tramite radiofrequenza.*

## TERREMOTO

In caso di **terremoto**, il Responsabile delle Emergenze deve:

- mantenere la calma, non precipitarsi fuori dal locale, cercare riparo vicino ad un muro portante o sotto ad un tavolo e rimanere in ogni caso lontano da scaffalature o vetrate;
- una volta terminata la scossa, valutare se il terremoto può aver provocato situazioni di pericolo. In questo caso, diramare l'ordine di evacuazione mediante attivazione dei segnalatori acustici presenti nell'immobile;
- nel caso di evacuazione, portarsi presso il punto di raccolta e impartire agli addetti incaricati l'ordine di sezionare le energie ed attivare le procedure antincendio e primo soccorso qualora la situazione lo necessiti;
- dopo alcuni minuti, **se le condizioni dello stabile sono tali da non presentare pericolo di crolli**, iniziare, in collaborazione con il vice Responsabile dell'Emergenza e procedendo con estrema cautela, un sopralluogo di tutti i luoghi di lavoro, al fine di riscontrare la presenza di eventuali danni e conseguenti pericoli causati dalla scossa (materiali in bilico, crepe sui muri, ecc.). Se lo stabile è visibilmente danneggiato e presenta pericoli evidenti, attendere che il sopralluogo dei locali venga effettuato dai soccorsi esterni;
- **SOLO DOPO AVER ACCERTATO CHE TUTTO SIA IN ORDINE**, recarsi presso il punto di raccolta e comunicare a tutti gli addetti il messaggio di cessato allarme;
- in caso di strutture che presentino parti lesionate e/o pericolanti richiedere l'intervento del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di REGGIO EMILIA.**

## ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	NOMINATIVO	NOTE
1. Segnalazione / avviso situazione di pericolo, emergenza grave o lieve, infortunio, etc. ...	Tutto il personale operante in azienda.	La segnalazione deve essere effettuata al proprio diretto responsabile o ad un componente della squadra d'emergenza.
2. Decisione di attivare l'ordine di evacuazione e sezionamento energie.	Responsabile Emergenza <b>FARINA MAURO</b> o Vice-Responsabile Emergenza <b>(elenco allegato)</b>	La decisione deve essere presa tenendo conto delle effettive condizioni di pericolo in cui potrebbe venirsi a trovare il personale aziendale.
3. Diffusione dell'ordine di evacuazione mediante sistema di allertamento a pulsante.	Responsabile Emergenza <b>FARINA MAURO</b> o INCARICATO dal Responsabile delle Emergenze o suo Vice	Per divulgare l'ordine di evacuazione utilizzare il sistema di allertamento a pulsante presente in tutti i locali.
4. Chiamate di soccorso esterne con telefono aziendale o cellulare.	PORTINERIA o ADDETTO alle EMERGENZE INCARICATO	Qualora la situazione lo consenta le chiamate devono essere effettuate preferibilmente dall'ufficio previa raccolta delle informazioni necessarie da comunicare ai soccorritori esterni.
5. Sezionamento energia elettrica.	Responsabile Emergenza <b>FARINA MAURO</b> o Vice-Responsabile Emergenza <b>(elenco allegato)</b> o ALTRO ADDETTO alle EMERGENZE INCARICATO	Ricevuta indicazione dal Responsabile delle Emergenze o Vice (punto 2), l'incaricato deve recarsi rapidamente presso il quadro elettrico principale (o gruppi di misura).
6. Indirizzo dei mezzi di soccorso verso l'azienda.	INCARICATO dal Responsabile delle Emergenze o suo Vice	In caso di chiamata d'emergenza verso "soccorritori" esterni la persona incaricata deve rapidamente recarsi all'incrocio con la via principale per indirizzare i mezzi verso il luogo dell'emergenza.
7. Stampa elenco personale presente.	PORTINERIA	Elenco del personale presente compilato quotidianamente e depositato in portineria. Presso la Portineria è, inoltre, presente, il registro di accesso per gli esterni.

**ASSEGNAZIONE INCARICHI**

INCARICO	NOMINATIVO	NOTE
8. "Conta" del personale correttamente evacuato dalla struttura.	PORTINERIA	La verifica che tutto il personale in forza presso l'azienda abbia correttamente evacuato la struttura e si sia radunato presso il punto di raccolta esterno deve essere effettuata attraverso l'elenco in possesso della portineria con l'eventuale aiuto dei responsabili di ufficio / settore.
9. Interventi con utilizzo dei presidi antincendio fissi e mobili (idranti ed estintori).	ADDETTI della SQUADRA ANTINCENDIO	L'utilizzo di tali presidi antincendio è riservato al personale appositamente formato ed addestrato. Eventuali collaboratori formati sull'uso di tali presidi possono coadiuvare, su richiesta, il personale incaricato di tali interventi antincendio.
10. Interventi di Primo Soccorso (compreso utilizzo dei presidi contenuti nella cassetta di pronto soccorso).	ADDETTI della SQUADRA di PRIMO SOCCORSO	Gli interventi di "primo soccorso" su persone infortunate e/o colte da maleore sono riservati agli addetti appositamente formati ed addestrati limitatamente alle istruzioni ricevute.

**N.B.: IN CASO DI EVACUAZIONE DAI LOCALI DI LAVORO TUTTO IL PERSONALE DEVE RADUNARSI NEL "PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO" INDIVIDUATO NELL'AREA CORTILIVA ESTERNA PROSPICIENTE L'INGRESSO PRINCIPALE DEL TEATRO.**



## VISITATORI

Visitatori e persone esterne presenti in Teatro durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore interno e dirigersi (o essere accompagnati) senza indugi verso il punto di raccolta esterno situato di fronte al Teatro.

Gli autisti, il personale tecnico e artistico esterno o altri esterni presenti all'interno dei locali a loro adibiti, dovranno essere assistiti dal loro DIRETTO INTERLOCUTORE al fine di lasciare immediatamente i locali e dirigersi verso il punto di raccolta.

I preposti alle attività che si svolgono nei vari locali, prima di abbandonare i locali stessi, coadiuvati da un collaboratore, verificheranno che non vi sia alcun visitatore / addetto esterno all'interno dei suddetti locali.

## PERSONALE DISABILE

La presenza di personale disabile tra gli operatori aziendali deve vedere l'assegnazione specifica di un diretto "assistente" in grado di aiutare il collega nelle operazioni di evacuazione in sicurezza dei locali di lavoro.

- Attualmente, tra il personale dipendente o equiparato operante in Teatro non figurano operatori con disabilità motorie e sensoriali tali da non consentire una corretta e autonoma evacuazione.

In caso di presenza di eventuali "esterni" con disabilità:

- se presenti in Teatro NON durante le rappresentazioni, devono vedere nel DIRETTO INTERLOCUTORE / ACCOMPAGNATORE la figura di "aiuto" nella gestione di situazioni d'emergenza;
- durante i pubblici spettacoli, eventuali disabili non accompagnati saranno assistiti, in caso di emergenza, dal servizio di maschere in servizio.

## UTILIZZO DEI MEZZI DI ESTINZIONE

Per l'utilizzo di estintori procedere secondo le modalità seguenti:

- seguire le istruzioni riportate sull'estintore per l'apertura dello stesso;
- operare alla giusta distanza dal fuoco per creare un effetto dinamico che tagli l'afflusso di ossigeno (a distanza l'estintore è inefficace);
- dirigere il getto dell'estintore alla base delle fiamme contro il materiale in combustione.

In caso di incendi estesi intervenire simultaneamente con più estintori secondo le modalità seguenti:

- creare uno scudo termico con una prima erogazione di estinguente per formare una zona "sicura" in modo da poter avanzare in profondità e aggredire da vicino il fuoco;
- circondare su 3 lati l'incendio disponendosi in modo da formare, rispetto al fuoco, un angolo massimo di 90° ed erogare contemporaneamente l'estinguente.



**Estintore**



**Naspo / Idrante**

**PRESIDI ANTINCENDIO**

Area	Mezzo di estinzione	Tipo e Capacità	Quantità	Numero di identificazione
Teatro CAVALLERIZZA	ESTINTORI	CO2 34 BC KG 2		Progressivo
Teatro CAVALLERIZZA	ESTINTORI	POLVERE 34A 144BC		Progressivo
Teatro CAVALLERIZZA	IDRANTI ESTERNI	UNI 45	3	Progressivo
Teatro CAVALLERIZZA – dietro Reception	IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI	A PUNTI DI RILEVAZIONE	1	/
Teatro CAVALLERIZZA – dietro Reception	QUADRO SINOTTICO DI RILEVAZIONE INCENDI	A PUNTI DI RILEVAZIONE	1	/
Teatro CAVALLERIZZA	IMPIANTO DI ALLARME	OTTICO / ACUSTICO	1	/
Teatro CAVALLERIZZA – Portineria	COMBINATORE TELEFONICO	CHIAMATE PER PRESUNTE EMERGENZE	1	/
Teatro CAVALLERIZZA	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA	LAMPADE DI EMERGENZA	1	/
AREA ESTERNA	ATTACCO MOTOPOMPA	UNI 70 AUTOMEZZI VVF	1	S.N.

## GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLE COMPONENTI AZIENDALI NELLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Cognome e Nome	Mansione	Modalità di coinvolgimento
Direttore Generale con delega alla sicurezza		
CANTÙ PAOLO	Direttore Generale Direttore Artistico	Consultazione preventiva, consultazione consuntiva
Direzione Tecnica		
FARINA MAURO	Direttore Tecnico	Consultazione preventiva, consultazione consuntiva
SPP		
BIANCHI FEDERICO	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	Consultazione preventiva, consultazione consuntiva
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza		
CATTINI LUCA	Fonico	Consultazione preventiva per l'individuazione del personale avente compiti in materia di gestione emergenze, formazione delle squadre, consultazione consuntiva

PROFESSIONALITA' E RISORSE ESTERNE CUI SI È FATTO  
RICORSO NELLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE  
DEL RISCHIO

Cognome e Nome	Mansione	Modalità di coinvolgimento
Brigati Antonio	Consulente esterno	Consultazione preventiva, consultazione consuntiva
	SIL engineering s.r.l. Società di servizi nel campo della Sicurezza ed Igiene del Lavoro Sede in Reggio Emilia Via Aristotele, 4 tel. 0522.331031 – fax. 0522.392300	
Ghizzoni dott.ssa Leda	Libero Professionista	Consultazione preventiva, consultazione consuntiva.

## UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente "PIANO DI EMERGENZA INTERNO" è stato elaborato, in collaborazione con:

Il Direttore Generale con delega alla Sicurezza

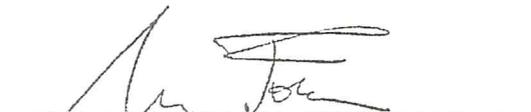
**CANTÙ PAOLO**



firma

Il Direttore Tecnico

**FARINA MAURO**



firma

L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

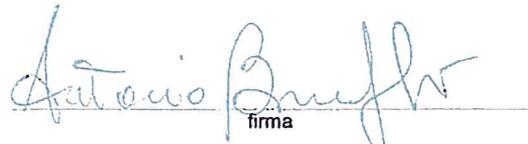
**BIANCHI FEDERICO**



firma

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

**BRIGATI ANTONIO**



firma

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

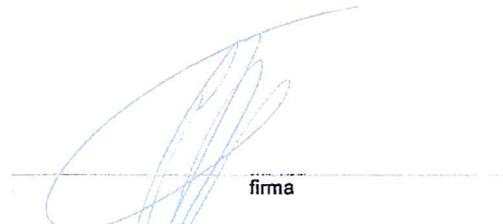
**CATTINI LUCA**



firma

Il Medico Competente

**GHIZZONI dott.ssa LEDA**



firma

**RIESAME PERIODICO O OCCASIONALE DELLA VALUTAZIONE**

Il presente documento verrà rielaborato in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori (art. 29 comma 3 D.Lgs. 81/08).

Reggio Emilia, 30 ottobre 2018

**ALLEGATO 1****ELENCO NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA**

<b>Emergenza</b>	<b>Riferimenti</b>	
<b>Incendio, crolli,</b>	VIGILI DEL FUOCO	115
<b>rischi elettrici,</b>	ENEL	803-500
	Interventi su impianti elettrici	16441
<b>fughe di gas,</b>	Segnalazione guasti e dispersioni 24/24 IREN	800-343434
<b>perdite d'acqua</b>	IRETI	800-969696
<b>Infortunio</b>	Pronto soccorso	<b>118</b>
<b>Ordine pubblico</b>	Carabinieri	<b>112</b>
<b>Soccorso pubblico</b>	Polizia	<b>113</b>
<b>Avvelenamenti</b>	Centro antiveneni Milano Niguarda (MI)	02 66101029
	Altri Centri da verificare sulle SDS	/

**ALLEGATO 2****VIGILI DEL FUOCO – TELEFONO 115**

## DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO

Nome, cognome e qualifica di chi sta chiamando.

Nome della ditta. **TEATRO CAVALLERIZZA**

Indirizzo preciso dello stabile. **Corso Cairoli, 8/A**

Telefono dello stabile. **0522.458811**

Tipo di incendio. **piccolo / medio / grave**

Presenza di persone in pericolo. **sì / no / dubbi**

Reparto interessato all'incendio.

Materiale che brucia.

Farsi dire il nome di chi risponde.

Notare l'ora esatta della chiamata.

Assicurarsi che il messaggio sia stato ben registrato e compreso.

Non riattaccate mai per primo.

Indicare un punto di incontro e precisare se qualcuno potrà guidare i soccorritori al loro arrivo.

**ALLEGATO 3****PRONTO SOCCORSO – TELEFONO 118**

## DATI DA COMUNICARE AL PRONTO SOCCORSO

Nome, cognome e qualifica di chi sta chiamando.

Nome della ditta.

**TEATRO CAVALLERIZZA**

Indirizzo preciso dello stabile.

Corso Cairoli, 8/A

Telefono dello stabile.

0522.458811

Farsi dire il nome di chi risponde.

**piccolo / medio / grave**

Notare l'ora esatta della chiamata.

**sì / no / dubbi**

Numero e stato apparente delle vittime:

- precisare se la vittima sanguina abbondantemente, non parla più, non respira più, respira, presenta delle bruciature.

Se chi telefona ha visto l'infortunio o sta vedendo direttamente l'infortunato.

Chiara dinamica dell'infortunio e/o agente chimico nocivo che ha causato la lesione o l'intossicazione e prime conseguenze:

- si tratta di una caduta, di uno schiacciamento, di una elettrocuzione, di una intossicazione, di una bruciatura, di un malore;
- la vittima è incastrata sotto un caricatore, caduta in una fossa, giacente su un piano in quota;
- c'è ancora un rischio; meccanico, di incendio, esplosione o tossico;
- in caso di intossicazione o ustione con prodotto chimico predisporre la scheda di sicurezza relativa.

Natura dei soccorsi praticati:

- la vittima è assistita da un soccorritore o dal diretto superiore che gli sta praticando una compressione della ferita che sanguina, la respirazione artificiale, il massaggio cardiaco, ...

Indicare un punto di incontro e precisare se qualcuno potrà guidare i soccorritori al loro arrivo.

Assicurarsi che il messaggio sia stato ben registrato e compreso.

Non riattaccate mai per primo.

**ALLEGATO 4****LIVELLO DI RISCHI DI INCENDIO**

<b>LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO</b>	<b>CARATTERISTICHE</b>
<b><u>BASSO</u></b>	<p>Si intendono a rischio di incendio basso i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.</p>
<b><u>MEDIO</u></b>	<p>Si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.</p>
<b><u>ELEVATO</u></b>	<p>Si intendono a rischio di incendio elevato i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.</p> <p>Tali luoghi comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– aree dove i processi lavorativi comportano l'utilizzo di sostanze altamente infiammabili (p.e. impianti di verniciatura), o di fiamme libere, o la produzione di notevole calore in presenza di materiali combustibili;</li><li>– aree dove c'è deposito o manipolazione di sostanze chimiche che possono, in determinate circostanze, produrre reazioni esotermiche, emanare gas o vapori infiammabili, o reagire con altre sostanze combustibili;</li><li>– aree dove vengono depositate o manipolate sostanze esplosive o altamente infiammabili;</li><li>– aree dove c'è una notevole quantità di materiali combustibili, pertanto facilmente incendiabili;</li><li>– edifici interamente realizzati con strutture in legno.</li></ul>

**ALLEGATO 5**
**TABELLA RIASSUNTIVA PER LA SORVEGLIANZA, IL CONTROLLO, E LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO**

<b>Impianto</b>	<b>Tipo controllo</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Tecnico incaricato</b>	<b>SI/NO</b>
Impianto segnalazione allarme	Verifica funzionale	Semestrale	Tecnico Qualificato	<b>SI</b>
Impianto di rivelazione e segnalazione automatica incendi	Sorveglianza	Giornaliero	Portineria (quadro sinottico)	<b>SI</b>
	Verifica funzionalità	Semestrale	Tecnico Qualificato	
Locali a rischio specifico	Sorveglianza	Giornaliero	Interno Formato	<b>SI</b>
Presidi antincendio (D.P.I.)	Sorveglianza	Trimestrale	Interno Formato	<b>NO</b>
Impianto idrico antincendio (Idranti e naspi UNI 10779))	Sorveglianza	Mensile	Tecnico Qualificato	<b>SI</b>
	Verifica funzionale Tenuta statica manichette	Semestrale Ogni 5 anni	Tecnico Qualificato	
Estintori	Sorveglianza	Trimestrale	Interno Formato	<b>SI</b>
	Verifica funzionale Collaudo serbatoio	Semestrale Ogni 6 anni	Tecnico Qualificato	
Evacuatori Fumo e Calore	Sorveglianza Verifica funzionale	Semestrale Annuale	Interno Formato Tecnico Qualificato	<b>NO</b>
Gruppi elettrogeni	Verifica funzionale	Semestrale	Interno Formato	<b>NO</b>
Gruppi di continuità	Verifica funzionale	Annuale	Interno Formato	<b>SI</b>
Interruttori di protezione magnetotermici differenziali	Verifica funzionale	Giornaliero	Interno Formato	<b>SI</b>
	Verifica funzionale Verifica tempi intervento	Semestrale Annuale	Interno Formato Tecnico Qualificato	
Lampade di illuminazione di sicurezza	Verifica funzionale Controllo scarica	Mensile Prima degli spettacoli e semestrale	Interno Formato	<b>SI</b>
Porte ed altri elementi di chiusura resistenti al fuoco (REI)	Verifica funzionale	Semestrale	Tecnico Qualificato	<b>SI</b>
Segnaletica	Sorveglianza	Trimestrale	Interno Formato	<b>SI</b>
Cassetta di Primo Soccorso	Sorveglianza	Mensile	Interno Formato	<b>SI</b>
Addestramento componenti squadra d'emergenza antincendio	Formazione del personale	Triennale	Tecnico Qualificato	<b>SI</b>
Prova di evacuazione	Formazione del personale	Annuale	Interno Formato	<b>SI</b>

**ALLEGATO 6****PRESIDI SANITARI OBBLIGATORI****CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO (Allegato 1 D.M. 388/2003)**

Guanti sterili monouso (5 paia).  
Visiera paraschizzi  
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).  
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).  
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).  
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).  
Teli sterili monouso (2).  
Pinzette da medicazione sterili monouso (2).  
Confezione di rete elastica di misura media (1).  
Confezione di cotone idrofilo (1).  
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).  
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).  
Un paio di forbici.  
Lacci emostatici (3).  
Ghiaccio pronto uso (due confezioni).  
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).  
Termometro.  
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

**PACCHETTO DI MEDICAZIONE (Allegato 2 D.M. 388/2003)**

Guanti sterili monouso (2 paia).  
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).  
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 250 ml (1).  
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).  
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).  
Pinzette da medicazione sterili monouso (1).  
Confezione di cotone idrofilo (1).  
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).  
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (1).  
Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).  
Un paio di forbici.  
Laccio emostatico (1).  
Ghiaccio pronto uso (1 confezione).  
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).  
Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

**PUNTO DI MEDICAZIONE**

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).  
Compresse di garza sterile (3).  
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).  
Ghiaccio pronto uso (1 confezione).

**ALLEGATO 7****PRESIDI SANITARI DA INTEGRARE AI PRESIDI OBBLIGATORI  
(consigliato dal SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE)**

- 1 confezione di sapone liquido.
- 1 confezione di guanti monouso in lattice o vinile.
- 1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 vol. 100 g.
- 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5% (es. AMUCHINA al 10% pronto ferite).
- 1 rotolo di benda orlata alta 10 cm..
- 2 confezioni di cerotti premedicati di varie misure.
- 1 coperta isoterma monouso.

N.B.: le forbici presenti sia nella cassetta di primo soccorso che nel pacchetto di medicazione devono essere, preferibilmente, a punta arrotondata.

**ALLEGATO 8****COLLOCAZIONE PRESIDI SANITARI**

<b>AREA/ZONA</b>	<b>PRESENZA CASSETTA</b>	<b>RESPONSABILE CONTROLLO</b>	<b>PERIODICITÀ CONTROLLO</b>
Reception	1	FOSCATO GIANLUCA	TRIMESTRALE

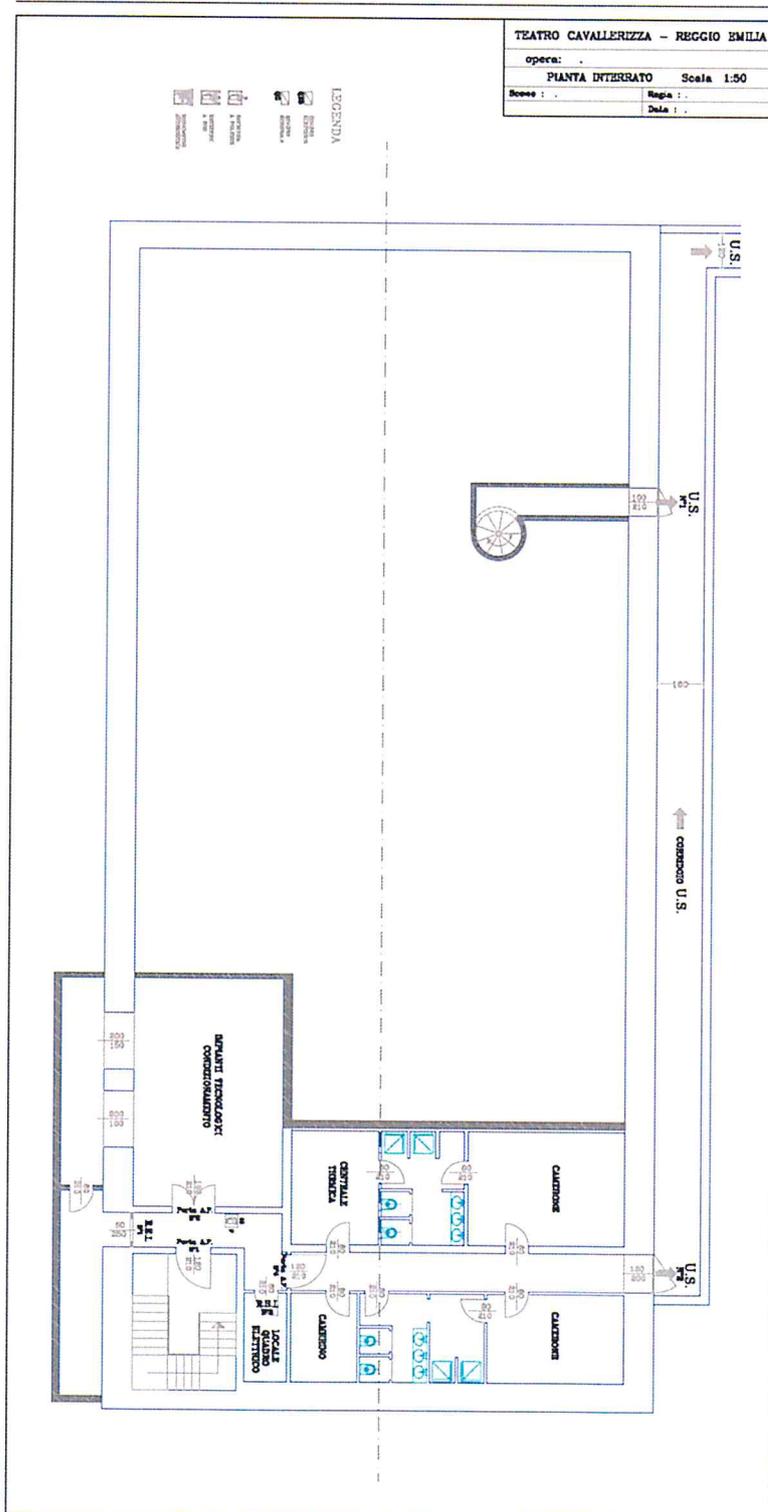
**ALLEGATO 9****INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA**

COGNOME E NOME	MANSIONE
FARINA MAURO	DIRETTORE TECNICO
GABBI ANDREA	RESPONSABILE MANUTENZIONI
BIANCHI FEDERICO	ASPP
BORGHI MARINO	ELETTRICISTA
CATTINI LUCA	CAPO FONICO
FESTA CARMINE	VICE CAPO MACCHINISTA
GRASELLI RENZO	MACCHINISTA
BOTOSO GIUSEPPE	CAPO MACCHINISTA
ANTOLINI GIANLUCA	VICE CAPO ELETTRICISTA
DIAWARA OUSMANE	ELETTRICISTA
FORONI MASSIMO	MACCHINISTA
FOSCATO GIANLUCA	MACCHINISTA
PRAMPOLINI GUIDO	ELETTRICISTA
MONNEY ALAN	MACCHINISTA
PASQUALINI ALESSANDRO	CAPO ELETTRICISTA
SALSI MONICA	SARTA
INCERTI LORENA	PULIZIE CIVILI
CONFORTE M. GRAZIA	PULIZIE CIVILI
SIMONAZZI LUISA	UFFICIO PERSONALE
ZANON PATRIZIA	UFFICIO SCUOLE
BAGNI PAOLA	UFFICIO SCUOLE
GERACE MARIELLA	PORTINERIA
MANTOVANI FEDERICA	SEGRETARIA DI DIREZIONE
CAGOSSI USAI LUCA	UFFICIO PERSONALE

**ALLEGATO 10**

**PLANIMETRIE DI EMERGENZA**

Livello 01



Livello 02

